François Livi, Albert Camus. *Alla ricerca della verità sull'uomo*

Elena Mazzoleni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1946>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1946

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 403-404

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elena Mazzoleni, « François Livi, Albert Camus. *Alla ricerca della verità sull'uomo* », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1946> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1946>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

François Livi, *Albert Camus. Alla ricerca della verità sull'uomo*

Elena Mazzoleni

NOTIZIA

FRANÇOIS LIVI, *Albert Camus. Alla ricerca della verità sull'uomo*, Roma, Leonardo da Vinci, 2013, pp. 204.

- 1 In questa monografia dedicata ad Albert Camus, François Livi analizza le opere dell'intellettuale esistenzialista francese per presentare la riflessione critica che le ispira. Tra i diversi studi pubblicati in occasione del centenario della nascita dello scrittore franco-algerino, questo contributo si caratterizza per la decisa presa di distanza da interpretazioni ideologiche e politiche relative al pensiero di Camus, la cui figura d'intellettuale è sempre stata oggetto di polemiche; basti pensare a quella sorta d'indomani della pubblicazione, nel 1951, dell'*Homme révolté* e che si è rivelata essere la ragione della *querelle* con Sartre.
- 2 L'obiettivo di Livi è quello di dimostrare che le «*impasses* più che le soluzioni» (p. 21) sono alla base della coerenza dell'opera camusiana, poiché contribuiscono a mettere in luce nuove interpretazioni filosofiche. Lo studioso sottolinea, infatti, che i saggi filosofici di Camus non dimostrano tanto una verità oggettiva, semmai una ricerca personale profonda e costante: «Come non sottolineare la probità intellettuale di Camus che, nella ricerca della verità dell'uomo, preferisce mettere a nudo le proprie perplessità, le proprie esitazioni, piuttosto che consegnarsi a un'ideologia, incondizionalmente accettata?» (p. 171).
- 3 A una prima parte dedicata alla vita e alle opere del periodo algerino, Livi fa seguire un'analisi critica delle opere successive che, come *L'Envers et l'endroit* (1937) e *Noces* (1939), determinano, attraverso il tema dominante dell'innocenza e dell'infanzia come paradiso perduto, la presa di coscienza delle sue potenzialità narrative da parte dello scrittore. Con questa vasta ricognizione l'A. tratta in modo analitico tutte le fasi della

produzione camusiana: il dissidio tra l'assurdo e il suicidio che nutre testi quali *L'Étranger* (1942) e *Le Mythe de Sisyphe* (1942), entrambi incentrati sull'assurdità della condizione umana; la riflessione sul tema dell'esilio, centrale in opere teatrali che, come *Caligula* (1944) e *Le Malentendu* (1944), chiamano in causa un accordo comune tra gli uomini contro l'assurdo; la messa in scena dell'azione contro il Male in *La Peste* (1947) e *L'État de siège* (1948); il tema della rivolta che ispira *Lettres à un ami allemand* (1945), *Les Justes* (1950) e *L'Homme révolté* (1951), tutti dedicati al rapporto tra resistenza, rivolta e terrorismo di stato; infine, l'ultima stagione segnata, da una parte, dal ritorno al mondo mediterraneo con *L'Été* (1954) e dall'altra, dalla sperimentazione stilistica da parte dello scrittore che si dedica alla pubblicazione della raccolta di novelle *L'Exil et le royaume* (1957) e al riadattamento teatrale di alcuni testi, come *Il cavaliere di Olmedo* (1957) di Lope de Vega o *I demoni* (1959) di Dostoevskij. L'ultima parte del saggio, intitolata «Documentazione», offre al lettore due apparati analitici: un'ampia bibliografia essenziale e critica delle opere camusiane, nonché un indice degli autori citati.